PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 564 di martedì 28 maggio 2002

Le telecamere italiane rispettano le norme a tutela della privacy?

I primi risultati di un'indagine ispettiva a campione su tutto il territorio nazionale.

La maggior parte delle telecamere installate nel Paese non rispettano le norme a tutela della privacy. Questo è quanto ha sottolineato il Garante per la tutela della privacy, Stefano Rodotà, con un'intervista a una nota testata nazionale, in riferimento a un'indagine ispettiva a campione condotta su tutto il territorio nazionale.

Il numero delle telecamere per la videosorveglianza di sicurezza è in continuo aumento -a Milano ad esempio saranno installate anche ai semafori (cfr. numero 560 del quotidiano)- e, in base all'indagine condotta , buona parte degli impianti ispezionati non rispetta il diritto dei cittadini di essere informati sulla presenza degli "occhi elettronici".

"Tutti devono sapere se si trovano di fronte a un occhio elettronico. Anche la modalità di conservazione, chi può visionarli devono essere conosciute", ha sottolineato Rodotà, che si appresta ad emettere le prime sanzioni a scopo "educativo", dal momento che "...il Garante non può intervenire a tappeto su tutto il territorio nazionale".

Rodotà ha anche sottolineato che il Garante non è il nemico delle telecamere, ma cerca di raggiungere un punto di equilibrio tra le esigenze delle amministrazioni e la tutela della privacy dei cittadini. Nel caso del controllo per gli accessi al centro storico delle città in auto, ad esempio, le indicazioni del Garante puntano a far riprendere la targa ma non le persone.
